

Tavolo tecnico Marina Militare – Assarmatori

GAM EDITORI Luglio 10, 2021



10 luglio 2021 - Si è tenuta ieri, in modalità online, una riunione di confronto tra rappresentanti della Marina Militare e i vertici di ASSARMATORI su temi inerenti la tutela degli interessi nazionali nel dominio marittimo del “Mediterraneo allargato”.

Tale collaborazione rafforza il “concetto di Sistema Paese”, di cui la Marina Militare e il cluster marittimo sono vicendevolmente protagonisti e testimoni. L’incontro si è aperto con gli indirizzi di saluto del capo del 3° reparto dello Stato Maggiore della Marina, ammiraglio di divisione Vincenzo Montanaro in rappresentanza del Capo di Stato Maggiore della Marina, e del presidente di ASSARMATORI Stefano Messina, accompagnato dal consigliere Stefano Beduschi.

Nel corso dell’incontro è emersa l’importanza del ruolo di ASSARMATORI in supporto allo sviluppo della blue economy italiana e della Marina Militare quale garante della sicurezza delle vie di comunicazione marittima a tutela dell’interesse nazionale. La Marina Militare ha fornito una panoramica sul contesto geopolitico e in prospettiva futura, sulle minacce e i rischi alla sicurezza marittima, con particolare riferimento al fenomeno della pirateria, attualmente molto attivo e pericoloso nel Golfo di Guinea.

ASSARMATORI ha dato atto dell'importante ritorno addestrativo ricevuto durante le attività addestrative effettuate nel Golfo di Guinea auspicando continuità nella collaborazione. Sono state inoltre illustrate le complesse e delicate dinamiche delle operazioni di sicurezza marittima connesse con la pirateria nel Golfo di Guinea dal punto di vista della funzione di guardia costiera.

L'incontro si è concluso con l'illustrazione da parte della Marina Militare del progetto "Approccio Nazionale Sistemico al Dominio Marittimo", in corso di sviluppo allo Stato Maggiore della Marina, inerente la realizzazione di un Hub strategico per il coordinamento e lo sviluppo collegiale del pensiero marittimo nazionale e di un Hub operativo per il rafforzamento della Maritime Situational Awareness (consapevolezza della situazione marittima).

Un servizio a difesa degli interessi del Paese e degli attori che operano nella dimensione marittima, con rilevanti vantaggi per tutti gli attori che sostengono la blue economy nazionale, cui anche la Marina militare contribuisce grazie ad attività quali la cooperazione internazionale e la diplomazia navale.

Mancano medici di bordo a rischio navi passeggeri

10 Luglio 2021



ROMA – Con la stagione estiva già avviata si corre il rischio che molte navi non possano raggiungere le località di destinazione, perché costrette a rimanere in porto per carenza di medici di bordo. A lanciare l'allarme sono le Associazioni armatoriali (Confitarma e Assarmatori) unitamente all'Associazione nazionale dei medici di bordo (Medibordo).

La figura professionale del medico di bordo è, infatti, ricompresa nella "tabella minima di armamento" delle navi passeggeri, cioè nel numero minimo di qualifiche professionali obbligatorie a bordo per poter navigare, ed è quindi necessaria e imprescindibile per svolgere i servizi di collegamento marittimo.

Da anni le Associazioni armatoriali lamentano la strutturale insufficienza numerica di tali figure professionali causata da incomprensibili barriere di ingresso alla professione imposte da un sistema di regole che, per come congegnato, non può più garantire l'effettiva organizzazione del servizio sanitario di bordo e di conseguenza assolvere alle finalità per le quali lo stesso fu istituito alla fine dell'800.

Oggi le compagnie di navigazione incontrano difficoltà insormontabili a reperire medici disponibili all'imbarco e, in molti casi, come già detto, non saranno in grado di assicurare la partenza delle navi.

L'armamento e l'associazione nazionale dei medici di bordo hanno rappresentato la grave situazione a tutte le Istituzioni competenti, segnalando le straordinarie difficoltà che si sarebbero incontrate nella stagione estiva e richiedendo l'attivazione

di misure eccezionali di reclutamento, in analogia a quanto già attuato dal Governo per far fronte alla necessità di personale medico per la campagna vaccinale in atto.

Le Associazioni sono consapevoli dell'importante e impegnativo lavoro che le Istituzioni stanno svolgendo per assicurare il primario interesse della salute pubblica e plaudono agli sforzi fatti in tal senso. Tuttavia, le stesse Associazioni chiedono con la massima urgenza l'adozione di mirati provvedimenti per far fronte a questa situazione di inefficienza che comporta il rischio concreto di far deflagrare "un'emergenza nell'emergenza" così da assicurare a tutti – cittadini e turisti – i servizi di trasporto marittimo.

Le Associazioni auspicano pertanto l'urgente adozione delle necessarie deroghe a questo sistema inefficiente e la contestuale convocazione del tavolo in materia di sanità marittima già istituito presso il Ministero della Salute per superare questa normativa antistorica che dev'essere necessariamente modificata.